

LA DOMENICA DEL PALLONE

E adesso occorre aria fresca

STEFANO BOLDRINI

Milan campione, Signori capocannoniere, Gullit lo straniero della stagione: questo ha detto un sondaggio del condotto dal Guerini Sportivo. Se davvero il campionato 1994-95 dovesse consegnarci questi verdetti, sai che divertimento. In linea con i tempi, il calcio che avanza ci proporrebbe lo scudetto al Milan per la quarta volta di fila, Signori re del gol per il terzo anno consecutivo e Gullit, protagonista già da sette stagioni, come giocatore d'oltrefrontiera in copertina: della serie, la monotonia al potere. Noi vi suggeriamo quest'alternativa: Parma campione, Fonseca capocannoniere, Oliseh straniero dell'anno. Quantomeno, aria fresca.

Ma l'aria, purtroppo, continua a essere frita. Non è stata una bell'estate, vuoi per il clima equatoriale, vuoi perché siamo ormai davvero un Paese di serie B (il bluff è finito anche all'estero), vuoi perché lo sport ci ha messo del suo. E pesantemente. Da Monza a Ravenna, passando per le figuracce di Helsinki (le storia-Saber su tutte); per la sottoscrizione «romanoducesca» miseramente allestita dall'onorevole Storace per sponsorizzare la Roma; per il doping in tutte le salse; fino, si è detto, al caso-Ravenna (e mettiamoci pure quello di Modena). Giudici che reclamano la vetrina e si ostinano a non passare il pallone, politici dal fiato corto e specialisti nell'entrata da dietro, presidenti che quando finiscono in panchina perdono la bussola. E poi, dulcis in fundo, gli esiti del sondaggio (e dagli) dell'Iter, nel quale è uscito fuori l'identikit dell'ultra medio. Anche quest'ultimo non ci ha detto nulla di nuovo e suggeriamo, piuttosto, di allargare il contesto di quello studio oltre i confini della curva. Dove, anzi, l'atmosfera è tutto sommato più tranquilla. Chi urla «buuh» ai neri allo stadio, fa di peggio per strada, passando alle maniere forti con chi ha la pelle scura. Che gli ultra leggano poco, è cosa risaputa, ma non è una nota di demerito solo per chi va in curva: tra noi e il resto dell'Europa occidentale c'è da sempre un netto divario in materia di consumo di libri e giornali. Forse è un paradosso, ma oggi si sta forse meglio allo stadio che in strada. Un po' come la Prima e Seconda Repubblica: c'è da sperare che si arrivi in fretta alla Terza.

Aspettiamo fiduciosi e intanto, in questa prima giornata il nostro pensiero va ad Andrea Fortunato che sta conducendo una battaglia ben più seria contro la leucemia. Auguri. Auguri anche a quei calciatori, e sono tanti, che sono senza squadra e senza stipendio. E siccome il famoso milione di posti di lavoro promessi in campagna elettorale dal premier Berlusconi sembrano una chimera, auguri doppi: non possono neppure più credere alle favole.

CALCIO. Il presidente schiva le critiche e annuncia: la poltrona è mia e non la lascio...



Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese

Il tribunale ha deciso: Ravenna in C

Sono stati accolti i ricorsi presentati da Fgci, Lega e Coni contro l'ordinanza del giudice Maria Pia Parisi con cui il Ravenna è stato iscritto d'autorità in serie B. L'ordinanza è stata annullata per difetto di notifica al Cosenza e alla Lega. È racchiusa in dieci pagine la sentenza del giudice Alfredo Giani, con cui è stato revocato allo stato degli atti l'impugnato provvedimento cautelare per violazione del principio del contraddittorio nei confronti del Cosenza calcio e della Lega nazionale dei professionisti. Il tribunale ha ritenuto che il Cosenza dovesse essere parte necessaria del contraddittorio in quanto il provvedimento di iscrizione forzata del Ravenna nel calendario di serie B comunque poteva avere conseguenze sui suoi interessi. Per il tribunale infatti «il diritto vantato dal Ravenna calcio non è già quello di essere semplicemente ammesso a partecipare al campionato di serie B bensì quello di esservi ammesso in sostituzione del Cosenza calcio e quindi indiscutibile in definitiva appare nel presente caso il diritto del Cosenza calcio di contrastare in ogni e qualsiasi sede o fase, la pretesa dell'Us Ravenna». Il Ravenna ha già annunciato che oggi scenderà in campo con regolamento contro la Carrarese nel primo incontro di Serie C, ma il presidente Corvetta ha aggiunto che la «battaglia legale continua».

Matarrese: «Io non mollo»

«Sono stato attaccato da tutte le parti e ingiustamente. Non ho rubato nulla, me ne andrò solo alla fine del mio mandato»: il presidente della Federcalcio, un po' in affanno, risponde alle critiche roventi delle ultime settimane.

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Doveva essere il rituale saluto agli arbitri per l'avvio della nuova stagione. Invece per Antonio Matarrese l'appuntamento di Coverciano si è trasformato in una sorta di autodifesa dagli «attacchi» che gli piovono addosso da più parti. Un modo per dire a chiare note che rimarrà al suo posto fino al termine del mandato, ovvero fino al 1996. E davanti al gotha del calcio italiano, il presidente federale ha parlato per oltre mezz'ora, parlando da lontano. Dalla qualificazione per l'Uso 94 che lo scorso anno di questi tempi era ancora tutta

da conquistare». Fino al 17 luglio, quando si sono spenti i riflettori sul mondiale americano «con tutti noi che abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo stati lì per 40 giorni, con la consapevolezza di aver fatto il nostro dovere. E la stampa, unanimemente, ci ha detto "Grazie Italia". Poi il brusco ritorno alla realtà di casa nostra «con un'aggressione al presidente e al consiglio federale che ancora non capisco».

È stato un Matarrese «double face», quello di ieri a Coverciano. Preoccupato e apprensivo nella parte ufficiale del discorso, più ri-

fllessivo e propositivo nella conferenza stampa vera e propria. «Il rilancio del nostro Paese - ha detto Matarrese - doveva toccare tutti i settori, anche quello sportivo, ma con spirito di collaborazione, non di inquisizione. Si è assistito alla ricerca spasmodica di demolire quello che di buono è stato fatto. Non ci è stato dato il tempo di spiegare, di arrivare a un dialogo. In realtà non si voleva dare il tempo. Non pensavamo di essere demoralizzati. Siamo stati messi con le spalle al muro come distruttori del sistema-calcio». Parole dure, che pesano come macigni, indirizzate a coloro che rivendicano senza mezzi termini la sua poltrona. Una poltrona che Matarrese difenderà fino alla fine del suo mandato. «Non sono immortale - ha proseguito il presidente federale - e quindi stiano tranquilli, alla fine lascerò, ma solo alla fine. Non sono stato nominato per decreto, ma eletto democraticamente. E poi è necessario preparare un passaggio intelligente, che mi permetta di rimanere a nome dell'Italia nel calcio internazionale». Quindi, giù

con le perle. «Il presidente federale è anche vice-presidente vicario dell'Uefa e vice-presidente della Fifa. È segno che qualcosa di buono è stato fatto». Cariche a livello europeo e mondiale: ovvero il potere. Ma cosa significa contare? «Per il tifoso significa avere dei trattamenti particolari. In poche parole vincere. Per noi invece significa portare le nostre esperienze in campo internazionale ed essere apprezzati per queste».

Matarrese è poi entrato nel merito del «motivo scatenante». «Si tratta del Dio denaro. L'aspetto economico che ha preso il sopravvento su quello sportivo. Un aspetto che ha scosso la serenità di alcuni presidenti. Arriviamo al via dei campionati con profonda amarezza, ma non con vittimismo. Ma ci arriviamo con la coscienza a posto e con la consapevolezza di tornare sereni negli stadi. Ed è questo che la gente vuole. Una preoccupazione però ce l'ho. Ed è quella che la gente quando mi incontra per strada mi dica "Pure tu". Una parte dell'opinione pubblica non ha capito cos'è accaduto. Vorrei solo far capire che è successo solo un po' di trabusto. Qui nessuno ha rubato. Farina non ha parlato di evasione fiscale, ma di Irpef non pagata. Noi non siamo la Finanza, l'importante è che quando partono i campionati l'indebitamento sia coperto».

Infine il caso-Ravenna e il futuro. «La decisione del tribunale di Ravenna è un aiuto al mondo del calcio. Il presidente Corvetta mi aveva assicurato che avrebbe accettato qualsiasi decisione della magistratura. E infatti oggi il Ravenna sarà in campo». E la prima gara col Prato? «Non entro nel merito. Abbiamo la nostra giustizia sportiva. E poi quando si fanno certe scelte si sa a cosa si va incontro». E sul domani? «Il consiglio federale ha chiesto la collaborazione di esperti per trasformare in disegno di legge alcune nostre proposte. In sostanza si tratta solo di "mettere in italiano", senza inventarsi niente di nuovo. Il nostro primo obiettivo è una verifica sullo stato di salute economico delle società. La legge ci deve dire fino a che punto possiamo arrivare».

Milan, Juve, Parma si accordano sui premi-partita

Premi inferiori e livellati per i calciatori di Milan, Juventus e Parma. Prima del campionato i dirigenti delle tre società si sono accordati perché i premi ai giocatori in caso di vittoria in campionato e coppa Italia siano uniformati. Lo ha reso noto ieri a Milano l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, spiegando che, rispetto all'anno scorso vi è stata «una limitazione». «Siamo fra le pochissime società che danno premi a vincere - ha detto Galliani - Spesso abbiamo parlato di contenere, i costi e con Juve e Parma abbiamo voluto concordare una linea comune riguardo ai premi».

Mondiali di nuoto Si infortuna il dorsista Merisi

Il dorsista Emanuele Merisi, medaglia di bronzo agli europei di Sheffield, ha riportato una frattura al secondo dito del piede sinistro. Ieri si è allenato senza sentire dolore, ma solo oggi si saprà qualcosa di più preciso quando forzerà nella virata.

Palermo: Il Comune sponsorizza la squadra di calcio

La scritta «Città di Palermo» campeggerà sulle magliette dei giocatori rosanero. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Comune di Palermo sottolineando che si è avviata a soluzione la questione relativa alla sponsorizzazione della squadra di calcio. Nella prossima sessione di Consiglio comunale il sindaco presenterà una proposta per la concessione di un contributo di 1 miliardo e 300 milioni.

Gianluca Bortolami vince il Giro del Veneto

Gianluca Bortolami si è aggiudicato il 67° Giro ciclistico del Veneto. Il corridore battuto allo sprint il compagno di fuga Michele Bartoli. A 20' la pattuglia dei primi cinque inseguitori (Sciandri, Furlan, Donati, Rijs e Faresin).

Maradona: «Quelli della Fifa mi hanno ucciso»

«Se prima avevo detto che la Fifa mi aveva tagliato le gambe, adesso dico che mi ha finito di tagliare il corpo»: questa l'amara riflessione di Maradona sulla sospensione di 15 mesi inflittagli dalla Federazione internazionale dopo l'episodio di doping ai mondiali Usa. Definisce la Fifa con la connotazione mafiosa «la famiglia» e ribadisce: «Mi hanno ucciso, mi hanno passato il conto a 33 anni».

Anticipi di C Lodigiani e Albanova

Risultati degli anticipi delle gare di serie C disputate ieri: serie C/1 (girone B) Lodigiani-Empoli 2-1; serie C/2 (girone C) Albanova-Molfetta 3-0.

LE FORZE IN CAMPO

1ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 16.00)

Classifica '94

- 50 Milan
47 Juventus
44 Sampdoria
44 Lazio
41 Parma
36 Napoli
35 Roma
34 Torino
33 Foggia
32 Cremonese
32 Genoa
31 Inter
31 Reggiana
30 Piacenza
28 Udinese
21 Atalanta
11 Lecce

Prossimo turno

Table listing upcoming matches: Cagliari-Milan, Cremonese-Napoli, Foggia-Brescia, Genoa-Fiorentina, Inter-Roma, Juventus-Bari, Lazio-Torino, Padova-Parma, Reggiana-Sampdoria, Napoli-Reggiana, Parma-Cremonese, Roma-Foggia, Sampdoria-Padova, Torino-Inter.

BARI-LAZIO

Table listing players for Bari-Lazio match: Fontana, Montanari, Mangone, Gerson, Amoroso, Ricci, Alessio, Pedone, Guerrero, Barone, Protti.

Table listing players for Inter-Roma match: Alberga, Tangorra, Bigica, Tovallieri, Gautieri.

BRESCIA-JUVENTUS

Table listing players for Brescia-Juventus match: Ballotta, Corino, Mezzanelli, Piovanello, Baronchelli, Battistini, Schenardi, Gallo, Neri, Lupu, Ambrosetti.

Table listing players for Gamberini-Rampulla match: Gamberini, Di Muri, Marangon, Brunetti, Ratti.

FIORENTINA-CAGLIARI

Table listing players for Fiorentina-Cagliari match: Toldo, Carnasciali, Luppi, Cois, M. Santos, Malusci, Piloni, Di Mauro, Battistuta, Robbiati, Baiano.

Table listing players for Scalabrelli-Dibitonto match: Scalabrelli, Tedesco, Di Sole, Flachi, Amerini.

MILAN-GENOA (20.30)

Table listing players for Milan-Genoa match: Rossi, Tassotti, Orlando, Gullit, Costacurta, Baresi, Lentini, Albertini, Donadoni, Savicevic, Stroppa.

Table listing players for Ielpo-Berti match: Ielpo, Nava, Galli, Sordo, Simone.

NAPOLI-REGGIANA

Table listing players for Napoli-Reggiana match: Tagliapietra, Matrecano, Policano, Pari, Grossi, Cannavaro, Carbone, Bordin, Agostini, Rincon, Pecchia.

Table listing players for Di Fusco match: Di Fusco, Luzardi, Altomare, Corini, Buso.

PARMA-CREMONESE

Table listing players for Parma-Cremonese match: Bucci, Mussi, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Branca, D. Baggio, Crippa, Zola, Brollin.

Table listing players for Galli-Razzetti match: Galli, Castellini, Pin, Sensini, Lemme.

ROMA-FOGGIA

Table listing players for Roma-Foggia match: Cervone, Annoni, Colonnese, Thern, Lanna, Statuto, Moriero, Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca.

Table listing players for Lorieri match: Lorieri, Benedetti, Maini, Muzzi, Totti.

SAMPDORIA-PADOVA

Table listing players for Zenga match: Zenga, Sacchetti, Ferri, Platt, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic, Mell, Mancini, Evani.

Table listing players for Nuciani match: Nuciani, Rossi, Salsano, Invernizzi, Bertarelli.

TORINO-INTER

Table listing players for Pastine match: Pastine, Caricola, Maltagliati, Scienza, Torrisi, Pessotto, Angiolma, Rizzitelli, Silenzi, Pelè, Bonetti.

Table listing players for Simoni match: Simoni, Falcone, Tosto, Petrachi, Luiso.

IN B

1ª Giornata

Table listing match results for Serie B: Ascoli-Lucchese, Cesena-Verona, Chievo-Atalanta, Como-Venezia, Cosenza-Venezia, Lecce-Acreale, Palermo-F. Andria, Perugia-Piacenza, Pescara-Udinese, Salernitana-Ancona.

Classifica '94

- 50 Fiorentina
45 Bari
44 Brescia
43 Padova
43 Cesena
40 Venezia
40 Ascoli
39 Ancona
39 F. Andria
37 Lucchese
37 Vicenza
37 Verona
37 Cosenza
36 Palermo
35 Pescara
35 Acreale
35 Pisa
31 Ravenna
31 Modena
23 Monza